17-GIU-2023
da pag. 16 / foglio 1 / 2

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Gruppo Végé e Carrefour Italia non convivranno più nella centrale d'acquisti Aicube 4.0

06901 06901

La gdo riorganizza la sua spesa

Costi e rincari spingono al riassetto i rapporti coi fornitori

DI MARCO A. CAPISANI

Il gruppo VéGé e Carrefour Italia firmano un divorzio consensuale: non convivranno più nella casa comune Aicube 4.0, centrale d'acquisto che riunisce le due insegne della grande distribuzione organizzata per aumentarne il potere contrattuale al momento dell'acquisto di grandi volumi di prodotti dai fornitori. L'alleanza finirà a fine anno, quando scadrà l'accordo di collaborazione, e verranno mantenuti solo gli impegni presi con l'industria oltre il prossimo 31 dicembre o quelli in via di definizione. Continuerà a parte il lavoro congiunto di analisi sui trend di mercato, in modo da indirizzare le rispettive strategie. Ma dal 2024 Carrefour Italia potrebbe traslocare ufficialmente in Eureca, centrale d'acquisto che la casa madre transalpina ha costituito lo scorso settembre per coordinare non solo il mercato nazionale e quello tricolore ma pure Spagna, Belgio, Polonia e Romania. Obiettivo della multinazionale: «semplificare e velocizzare i processi di acquisto e il dialogo coi fornitori che avranno di fronte un solo interlocutore, un solo contratto e un unico modello di gestione», hanno spiegato da Carrefour Francia, che ha fissato la sede di Eureca a Madrid.

Comunque, anche nel futuro di Végé (che di suo riunisce 32 imprese mandanti e fattura oltre 12,6 miliardi di euro) ci potrebbe essere un ruolo maggiore per l'internazionale considerando la partecipazione in Ifa, super-centrale d'acquisto europea che comprende il distributore portoghese Sonae e lo spagnolo Ifa retail, oltre al gruppo italiano guidato dall'a.d. **Giorgio Santambrogio**. Peraltro, Aicube 4.0, o come si chiamerà prossimamente, si stava già muovendo anche a livello nazionale per trovare ulteriori partner. «Siamo aperti ad accogliere nuovi soci, magari anche di dimensioni maggiori», conferma a *ItaliaOggi* Santambrogio. «In parallelo, resta l'idea di rinforzare la nostra centrale d'acquisto per il Sud Europa». Però, «in futuro, gruppo VéGé e Carrefour Italia si riservano di valutare eventuali nuove modalità di collaborazione», hanno comunicato con una nota congiunta le due insegne. Che margini di manovra ci sono? «Valuteremo se sarà possibile lavorare di nuovo insieme, magari su specifiche categorie merceologiche», risponde l'a.d. del gruppo Végé. Intanto, l'unione durata 5 anni è stata definitivamente archiviata dopo che 25 fornitori internazionali, pari a circa il 20% del transato di Aicube 4.0, sono usciti da quest'ultima per approdare in EureKa.

Sullo scacchiere delle centrali d'acquisto, quindi, pedine e figure si muovono: ognuno secondo la sua strategia. Le multinazionali, per esempio, tendono a concentrare internamente le procedure di acquisti dai fornitori, considerando che hanno già una massa sufficiente per contrattare, anche se alcune di loro preferiscono gestire da sole alcuni contratti e ne lasciano altri alle centrali d'acquisto nazionali. A spingerle c'è l'intenzione di massimizzare le condizioni degli acquisti e anche, più recentemente, il tentativo di arginare gli effetti inflattivi. Se poi le centrali tradizionali restano fondamentali per gli operatori più piccoli, quelli intermedi giocano da soli la partita oppure guardano a nuove alleanze. In Italia, secondo dati Nielsen allo scorso febbraio, la mappa delle centrali d'acquisto vede Coop (all'11,7% del mercato), Esselunga (7,8%), Pam (2,9%) e il mondo dei discount (0,5%) portare avanti da soli il dialogo coi fornitori mentre Selex (con le insegne Famila o Dok), Agorà (che associa aziende come Iperal e Tigros) e Aspiag-Despar Nord Est cercano l'unione che fa la forza in Esd Italia (20,6%). Allo stesso modo Conad e Finiper (Unes) si ritrovano in un'altra centrale d'acquisto col 17,2%; finora Végé ha fatto squadra con la filiale italiana di Carrefour guidata dall'a.d. **Christophe Rabatel** (coprendo una quota del 12,4%) mentre, dal dicembre 2020, è attiva Forum con Despar Servizi e Crai tra i soci (7,2%).

Nella Penisola, quindi, c'è un numero sufficiente di soggetti per avviare nuove alleanze o forme di concentrazione, pur considerando che bisognerà, nel caso, ricevere il necessario via libera dell'Antitrust.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1763 - T.1763

Superficie 54 %

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

In Italia ci sono 4 centrali d'acquisto che riuniscono più insegne

Giorgio Santambrogio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1763 - T.1763